

OGGETTO: Circolare n. 9 2010

Seregno, li 2 aprile 2010

Incentivi 2010 elettrodomestici – immobili ad alta efficienza energetica

Il Consiglio dei Ministri ha approvato il Decreto Legge 25 marzo 2010 n. 40 che contiene importanti misure di sostegno all'attività produttiva ed ai consumi. L'art. 4 c.1 dispone che con decreto del ministro dello Sviluppo economico, saranno stabilite le modalità di erogazione e le risorse del fondo. Il Decreto attuativo è stato firmato il 26 marzo scorso e dovrebbe essere pubblicato ed entrare in vigore martedì 6 aprile 2010. Sullo stesso sito del Ministero è stata pubblicata la tabella aggiornata con gli incentivi. Considerate le poche risorse del fondo, al momento fissate in 300 milioni di euro complessivi, è facile prevedere che in poche settimane non ci saranno più risorse disponibili.

I contributi sono ripartiti come segue:

- a - 60 milioni di euro per i contributi per la sostituzione dei **mobili per cucina** in uso con cucine componibili ed elettrodomestici da incasso ad alta efficienza,
 - b - 50 milioni di euro per i contributi per la sostituzione di **lavastoviglie, forni elettrici, piani cottura, cucine di libera installazione, cappe, scaldacqua elettrici,**
 - c - 12 milioni di euro per i contributi per l'acquisto di **motocicli,**
 - d - 20 milioni di euro per i contributi per la sostituzione di motori fuoribordo e per l'acquisto di stampi per la laminazione sottovuoto degli scafi da diporto dotati di flangia perimetrale,
 - e - 8 milioni di euro per i contributi per l'acquisto di **rimorchi,**
 - f - 20 milioni di euro per i contributi per l'acquisto di **macchine agricole e movimento terra,**
 - g - 40 milioni di euro per i contributi per l'acquisto di **gru a torre per l'edilizia,**
 - h - 10 milioni di euro per i contributi per l'acquisto e l'installazione di **variatori di velocità (inverter),** per l'acquisto di motori ad alta efficienza (IE2), per l'acquisto di **Ups** (gruppi statici di continuità) ad alta efficienza e per l'acquisto di batterie di condensatori
 - i - 20 milioni di euro per i contributi per una nuova attivazione di **banda larga,**
 - l - 60 milioni di euro per i contributi per l'acquisto di **immobili ad alta efficienza energetica,**
- Gli adempimenti per fruire degli incentivi sono a carico del venditore dei beni.

L'elenco dei settori agevolabili, delle somme disponibili per ciascun settore, la misura percentuale e il tetto massimo del contributo, con la specifica dei requisiti chiesti per fruire del bonus sono riportati sul sito del ministero dello Sviluppo economico.

Sarà pubblicata su uno specifico sito internet una pagina informativa, con l'aggiornamento periodico sulle disponibilità residue e con l'eventuale avviso di esaurimento del fondo.

COME FUNZIONA L'INCENTIVO

Il consumatore chiederà di usufruire dell'incentivo direttamente al rivenditore, il quale ne verificherà la capienza per via telematica o telefonica e comunicherà al consumatore la disponibilità del bonus, che si tradurrà in uno sconto sul prezzo di acquisto. Il rivenditore recupererà poi l'incentivo presso gli sportelli delle Poste, fornendo le fotocopie dei documenti di identità e degli scontrini emessi.

Per velocizzare la procedura è opportuno anticipare la richiesta di incentivo in modo da esporre gli elettrodomestici con già l'indicazione dell'incentivo.

PROCEDURE

Per quanto riguarda le procedure, i venditori - prima di poter attivare l'effettiva erogazione degli incentivi ai consumatori - devono registrarsi in un apposito elenco. Esclusivamente per loro (e non per i consumatori) il 6 aprile partirà la registrazione tramite l'apposito call center gestito da Poste Italiane, al numero verde 800.556.670.

I consumatori e le imprese potranno cominciare ad acquistare i prodotti con gli incentivi a partire solo da giovedì 15 aprile 2010, data in cui partirà anche per loro il call center delle Poste (quasi sicuramente con un numero diverso a quello dedicato ai rivenditori).

"Nei prossimi giorni - informa il ministero dello Sviluppo Economico - saranno fornite indicazioni più precise sulle procedure da seguire per ottenere gli incentivi".

ACQUISTO IMMOBILI AD ALTA EFFICIENZA ENERGETICA

Per l'acquisto di immobili di nuova costruzione ad alta efficienza energetica sono previsti stanziamenti per complessivi 60 milioni di euro. Si tratta del contributo di:

- 83 euro per metro quadrato di superficie utile acquistata, con un massimo di 5mila euro (e quindi il contributo finanzia l'acquisto dei primi 60 metri quadrati), per «l'acquisto di immobili di nuova costruzione, come prima abitazione della famiglia, con fabbisogno di energia primaria migliore almeno del 30% rispetto ai valori di cui all'allegato C, n. 1, della Tabella 1.3 del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192» (Classe energetica B);
- 116 euro per metro quadrato di superficie utile acquistata, con un massimo di 7mila euro (e quindi anche qui il contributo finanzia l'acquisto dei primi 60 metri quadrati), per «l'acquisto di immobile con fabbisogno di energia primaria migliore almeno del 50% rispetto ai valori» di cui al predetto allegato C (Classe energetica A).

Per fruire del contributo, deve trattarsi di preliminare di compravendita stipulato, con atto di data certa successivo alla data del 15 aprile 2010.

Le formalità da compiere sono le seguenti:

- a) venti giorni prima della stipula del rogito di compravendita, il venditore, che deve già essere in possesso dell' attestato di certificazione energetica, deve curare la pratica di "prenotazione del contributo" presso l' "organismo" di cui al Dm (le Poste);
- b) la "prenotazione" deve essere "confermata" nel rogito;
- c) al rogito va obbligatoriamente allegato l'attestato di certificazione energetica dell'appartamento;
- d) entro 45 giorni dal rogito, l'acquirente deve trasmettere alle Poste la copia autentica del rogito munita degli estremi di registrazione.
- e) l'acquirente corrisponde al venditore un prezzo decurtato dell'importo del contributo;
- f) Le Poste accreditano al venditore l'importo del contributo, una volta verificata la conclusione dell'iter procedimentale sopra descritto e la sussistenza dei presupposti per la concessione del contributo.

REVOCA DELL'INCENTIVO

In assenza di uno o più requisiti, o di documentazione incompleta o irregolare, per fatti non sanabili, comunque imputabili ai soggetti delle operazioni di vendita, è prevista la revoca dei contributi. La revoca del contributo può anche comportare sanzioni da due a quattro volte del bonus consumi indebitamente fruito.

Si attendono ulteriori istruzioni in materia che avremo cura di portare a Vs. conoscenza.

Seregno 2 aprile 2010

Studio Contrino